



Cinecircolo IL LEONE  
Via Carnia 12

[www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo](http://www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo)

21 gennaio 2018

# Vedete, sono uno di voi

**Genere** : Documentario  
**Regia**: Ermanno Olmi  
**Interpreti**: protagonisti originali  
**Paese**: Italia  
**Anno**: 2017  
**Durata**: 76'

## IL FILM

“Vedete, sono uno di voi” è il titolo del docu-film di Ermanno Olmi su Carlo Maria Martini; con delicatezza e pudore, il regista racconta vita e vocazione del cardinale, per lunghi anni arcivescovo di Milano, tratteggiando il suo personale ritratto del personaggio, visto come figura emblematica della chiesa contemporanea e della società italiana.

Il film è stato realizzato in strettissima collaborazione con Marco Garzonio, psicanalista e docente all’Università Cattolica, che del cardinale è considerato il più autorevole conoscitore e interprete.

Si tratta di un accurato e complesso documentario che si basa su una notevole mole di materiale d’archivio proveniente da Istituto Luce-Cinecittà (che lo ha prodotto insieme a Rai Cinema).

A scandire il racconto sono però le riprese effettuate da Olmi, che riserva per sé anche il ruolo del narratore. Le parole che ascoltiamo appartengono tutte, rigorosamente, a Martini: tratte dai suoi scritti o da interviste da lui rilasciate. Ma la voce è quella di Olmi, riconoscibilissima nella tonalità un po’ roca e nella cadenza lombarda.

Secondo Garzonio, Martini, come ogni vero spirito profetico, è partito dalla realtà che gli era stata assegnata, cioè la Diocesi di Milano, per realizzare la sua testimonianza cristiana. Il suo sforzo è sempre stato quello di cercare il punto di incontro fra il Vangelo e i problemi, anche drammatici, sconvolgenti, della storia.

Ogni capitolo della sua vita ha potuto rappresentare un capitolo della nostra stessa esistenza, di ciascuno di noi

Da parte sua, Olmi insiste sulla dimensione sociale e civile della testimonianza di Martini, impegnato già durante gli studi a fianco della Comunità di Sant’Egidio, continuando con il momento forse più alto del suo magistero intellettuale, l’iniziativa della Cattedra dei non Credenti, fino alla frequentazione assidua del carcere di san Vittore. La dimensione spirituale tuttavia è tutt’altro che trascurata, ma non è mai isolata dal tumulto della storia: la Torino degli anni trenta, il fascismo, la guerra, le attese suscitate dal Concilio Vat. II.

A contendersi la scena sono due città, i due luoghi d’elezione nella vicenda di Martini. Da una parte c’è Milano, alla quale il protagonista si consegna il 10 febbraio 1980 con il famoso ingresso a piedi nella metropoli di cui diventa arcivescovo. Gesto simbolico e insieme concretissimo che rappresentava un passaggio epocale. E poi c’è Gerusalemme, impossibile da dimenticare. In questa città il cardinale confessa di aver sognato a lungo di trovare sepoltura, ma la malattia avanza veloce e la stanza spoglia dell’Aloisianum si avvicina sempre più. E’ la primissima immagine che Olmi sceglie di mostrare allo spettatore, il letto semplice, le sedie intorno al letto. Martini è morto lì, il 31 agosto 2012, all’età di 85 anni.

[www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo](http://www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo)

Centinaia di migliaia di persone sono venute a rendere omaggio alla sua salma, perché c'era in lui qualcosa che colpiva, qualcosa che andava a toccare dritto nell'intimo. La sua tomba ora è nel Duomo di Milano, la città che è diventata la sua Gerusalemme. Sulla tomba, le parole che indicano come la Parola sia stata per lui, per tutta la vita, nutrimento e guida: "lampada per i nostri passi e luce per il nostro cammino".

### **CARLO MARIA MARTINI 1927-2012 Cronologia**

- Carlo Maria Martini, secondogenito di Leonardo e Olga Maggia, nacque a Torino il 15.2.1927. Dopo di lui, la sorella Maria Stefania.
- Trascorse la fanciullezza a Orbassano, fuori Torino; maturò la passione per lo sport, in particolare per la montagna.
- Nella seconda metà degli anni '30 fu iscritto all'Istituto Sociale dei Gesuiti a Torino, dove nacque la prima idea di dedicarsi alla vita religiosa, idea che diventò ben presto ferma determinazione. L'ing. Leonardo, suo padre, ne provò disappunto, avendo desiderato per il figlio una carriera da medico, ma non si pose mai di traverso; completamente dalla sua parte invece, la madre, donna di grande devozione.
- Nel 1944, a poco più di 17 anni, C.M. iniziò il noviziato nella Compagnia di Gesù.
- Finita la guerra, l'Ordine mandò Martini all'Aloisianum di Gallarate, dove nel 1946 iniziò lo studio della filosofia teoretica.
- Dal 1948 al 1952 C.M. fu nello studentato di Chieri e al termine venne ordinato sacerdote.
- Prima destinazione l'Austria, poiché l'Ordine desiderava che i suoi sacerdoti avessero uno sguardo sul mondo.
- Nel 1959 conseguì il dottorato in teologia alla Gregoriana, fiore all'occhiello dei Gesuiti
- Negli anni '60 Martini incominciò a tenere corsi al Pontificio Istituto Biblico; durante questo periodo avviò una serie di soggiorni all'estero. La fase di insegnamento/studio culminò con un altro dottorato. Da quel momento, la critica testuale sarebbe stata la materia fondamentale dello studioso di Sacra Scrittura Martini.
- Nel 1969 Martini fu fatto rettore del Biblico.
- Nel 1972 ebbe modo di conoscere l'arcivescovo di Cracovia, Karol Wojtyła.
- Nel 1978 divenne rettore della Gregoriana.
- Nel dicembre 1979 Giovanni Paolo II tolse Martini dal mondo degli studi e lo nominò arcivescovo di Milano, con sorpresa degli ambienti ecclesiastici, dei fedeli, dell'opinione pubblica.
- L'ingresso in diocesi avvenne il 10 febbraio 1980.
- Nell'ottobre dello stesso anno Martini iniziò la Scuola della Parola in Duomo, secondo l'antico metodo della lectio divina.
- Il 2 febbraio 1983 Giovanni Paolo II nominò Martini cardinale.
- Nell'1984 ci furono segnali espliciti dell'attenzione di Martini verso i protagonisti degli "anni di piombo", che portarono alla consegna delle armi in Arcivescovado.
- Nell'ottobre 1987 Martini annunciò la Cattedra dei non credenti, una serie di incontri sulle "domande della fede". Quando, nel febbraio 1992 scoppiò tangentopoli, Martini lanciò il suo appello a reagire, a riprendersi dalla clamorosa caduta etica.
- Il 15 febbraio 2002 Martini compì 75 anni e si dimise da Arcivescovo, salutò Milano e partì per la Terra Santa, avendo scelto Gerusalemme come sua altra città d'elezione.
- Nel marzo 2008 il cardinale dovette dire addio a Gerusalemme, poiché il Parkinson non gli dava tregua. Rientrò in Italia, all'Aloisianum, dove morì il 31.8.2012.

**PROSSIMO SPETTACOLO: 21/1/2018 "Famiglia all'improvviso – istruzioni non incluse" di Hugo Gélín**  
Un esempio di amore paterno

